

PATERNÒ. Ripulito il sito dagli scout della chiesa di Santa Barbara

e oggi l'installazione dei cestini per evitare di sporcare

Alle Salinelle una montagna di rifiuti

Riempiti ottanta sacchi di materiali.

«Vogliamo una città diversa dove poter crescere»

ANCHE I ROM NELLA ZONA

m.s.) A pochi passi dalle salinelle ci sono spesso anche famiglie di Rom con i loro camper. Come accade anche in questi giorni. In sosta nell'area antistante il mai aperto velodromo, o alle spalle dello stadio comunale, si stendono i panni, si approfitta per un barbecue, con in mano una bottiglia di birra. Il tutto, ovviamente, senza alcuna autorizzazione.

C'è di tutto all'interno del sito ambientale delle salinelle: da vecchi pneumatici, a pezzi di sanitari, da migliaia di cocci di vetro, a robbaccia varia. Il tutto, conseguenza di una concezione folle dell'area, che per anni è stata una discarica di ogni tipo di rifiuto, complice il disinteresse passato e presente. Una montagna di immondizia, infilata in 80 sacchi, con tanta roba che resta ancora non raccolta; il risultato è oggi un sito per la quasi totalità ripulito.

L'intervento è frutto di due settimane di lavoro realizzato dai ragazzi del gruppo scout "Paternò 4°", attivo nella chiesa di Santa Barbara, con il chiaro obiettivo di voler inviare un messaggio alla città, guardando soprattutto agli incivili cittadini che deturpano e sporcano: «Vogliamo una città diversa dove poter crescere».

«Le salinelle pensiamo siano uno dei beni ambientali più importanti presenti in città - dicono gli scout -, quindi è necessario valorizzarlo, così come è necessario valorizzare i monumenti, gli altri ambienti. Purtroppo, invece, questo sito è tra i più degradati». E l'attività degli scout non ha guardato solo alla pulizia del sito principale delle salinelle, ma si è



L'intervento alle Salinelle è frutto di due settimane di lavoro condotto dai ragazzi del gruppo scout "Paternò 4"

estesa anche all'esterno, con gli scout che si sono sostituiti all'Ente comunale. Da qui, è stata fatta la scerbatura di parte di via dello Stadio, con le erbacce cresciute lungo i marciapiedi strappate a mano, ma anche la pulizia di materiale vario abbandonato per strada.

Il risultato della pulizia conclusasi ieri sarà festeggiato con un evento. Sarà una giornata per vivere le salinelle, per conoscerle da vicino, come fenomeno di vulcanismo secondario che tanto affascina gli studiosi. Sempre oggi gli scout installeranno dei cestini per evitare che nuova spaz-



zatura venga dispersa in zona.

«Il nostro vuole essere un invito ai cittadini a rispettare la città - dicono ancora i ragazzi del gruppo scout Paternò 4° -. Questi luoghi, in particolare vanno rispettati e tutelati».

Luoghi che conservano un enorme potenziale turistico, rimasto ad oggi inespresso. Mancano politiche di rilancio, politiche che guardino a lungo raggio al futuro.

Se i ragazzi del gruppo scout hanno lavorato sodo, portando a termine un brillante intervento, tutt'attorno le salinelle resta il degrado. Il disinteresse l'assoluta assenza di attenzione in questa parte della città è evidente. Basta fare pochi passi per trovare su via Fonte Maimonide, immondizia varia, il fango e l'acqua che da una salinella apertasi sulla sede stradale, da mesi finisce in strada.

MARY SOTTILE

PATERNÒ

In casa di un 19enne 1,6 kg di marijuana arrestato dai carabinieri



I carabinieri hanno trovato e sequestrato: 1,6 kg di marijuana sfusa, 50 dosi della stessa sostanza stupefacente, già pronte per essere piazzate al dettaglio

Ancora un'operazione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, anche un presunto pusher finito in manette. Questa volta è toccato a un 19enne, di origine ucraina. A intervenire, nella sua abitazione, in via Bengasi, a due passi dalla centralissima via Bellia, sono stati i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Paternò, assieme ai militari dell'Arma dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia.

A insospettire i militari dell'Arma è stato il continuo via vai di persone, soprattutto giovani, da quell'abitazione. Da qui la decisione di programmare un'operazione. Con un servizio di appostamento i militari hanno osservato a distanza i movimenti in quella casa, poi, la decisione di irrompere in quell'appartamento.

Il 19enne è stato colto di sorpresa e questo gli ha impedito di far sparire la sostanza stupefacente. Scattata la perquisizione in casa del ragazzo, i carabinieri hanno trovato e sequestrato: 1,6 kg di marijuana sfusa, 50 dosi della stessa sostanza stupefacente, già pronte per essere piazzate al dettaglio, e ancora un bilancino elettronico di precisione, del materiale comunemente utilizzato dagli spacciatori per confezionare le dosi di stupefacente. La droga, del valore di circa 15.000 euro, è stata sequestrata, mentre per il giovane è scattato l'arresto in flagranza di reato, con l'accusa di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Al 19enne sono stati concessi gli arresti domiciliari.

M.S.